+9,1% all’import e +14,6% all’export: questo il consuntivo del primo semestre 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, in base alle elaborazioni del Centro Studi di Amaplast sui dati di commercio estero pubblicati da ISTAT.

Tenuto conto dell’andamento dei due flussi, **migliora ulteriormente il saldo attivo** (per oltre 1,1 miliardi di euro) della bilancia commerciale di settore, con un incremento di diciassette punti rispetto al gennaio-giugno 2016.

Se per le importazioni si registra un lieve rallentamento rispetto alla chiusura del 2016 e alle rilevazioni dei primi mesi dell’anno in corso, le vendite all’estero confermano la **robusta crescita a due cifre** che ha caratterizzato tutta la prima metà del 2017.

Per quanto riguarda le esportazioni – destinazione preponderante della produzione nazionale di settore – i costruttori italiani possono ritenersi soddisfatti sia dal punto di vista merceologico sia per quanto concerne la geografia delle vendite.

La performance a livello di tipologie di macchinari Infatti, con l’eccezione negativa di impianti per mono/multifilamenti, macchine per soffiaggio e per materiali espansi, tutte le altre tipologie di macchinari hanno registrato un **deciso miglioramento della domanda dall’estero**, che risulta particolarmente significativo per le linee di estrusione (+17% rispetto a un anno fa), le stampatrici flessografiche (+23%), le termoformatrici (+37%) e gli stampi (+18%), solo per citare alcune tra le principali voci doganali.

La performance a livello geografico – Europa

Quanto alle destinazioni, a livello di quadranti si rileva come l’Europa rimanga lo sbocco preponderante; in tale ambito, le vendite nell’Unione sono aumentate di oltre venti punti rispetto ai primi sei mesi del 2016, incremento analogo a quello registrato dal resto del continente. Vale la pena sottolineare la buona performance della Russia, dove le vendite sono passate da circa 21 a quasi 50 milioni.

La performance a livello geografico – Americhe

La macro-area americana ha assorbito un quinto dell’export italiano di settore, con una progressione nell’ordine dei dieci punti, imputabile soprattutto alla crescita del mercati latini, con il Brasile in primo piano (+73%). Al contrario, l’aggregazione NAFTA ha registrato un aumento più modesto, in funzione del rallentamento delle vendite verso il Messico, che in misura maggiore aveva contribuito nei mesi scorsi a sostenere il flusso di forniture nella zona.

La performance a livello geografico – Asia

Piuttosto stagnanti le cessioni verso l'Asia, condizionate dalla flessione di quelle al Medio Oriente, per un rallentamento delle forniture ai trasformatori sauditi e iraniani. Non particolarmente brillanti neppure le vendite verso il Far East, trascinate verso il basso dal -12% della Cina, certamente non controbilanciate dal +1% dell'India (solo per nominare i due principali mercati di destinazione dell'area).

La performance a livello geografico – Africa

Passando a valori aggregati più contenuti, si rileva il trend positivo dell'Africa: sia per i Paesi affacciati sul Mediterraneo sia per quelli della fascia sub-sahariana l'incremento è stato nel complesso vicino ai venti punti.

"Tra l'altro – sottolinea con soddisfazione il **presidente Amaplast Alessandro Grassi** – *la **ripresa delle forniture a importanti mercati storici quali la Russia e il Brasile** – che tanto hanno stentato nel recente passato per le rispettive ben note problematiche economiche e politiche – costituisce un significativo elemento di fiducia per le aziende del nostro settore."*

ll presidente di
Amaplast, Alessandro
Grassi

"Le rilevazioni statistiche di fine giugno, che hanno evidenziato la continua crescita delle esportazioni di settore – prosegue Grassi – *sono un segnale importante per i costruttori italiani di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma, che possono così percepire in misura più tangibile la ripresa del comparto e attendersi a consuntivo dell'anno in corso un **nuovo livello record di produzione ed esportazioni**. Le aziende rilevano altresì una parallela ripresa del mercato interno, sostenuta tra l'altro dalle misure di stimolo messe in campo dal Governo per supportare gli investimenti delle aziende del manifatturiero in un'ottica "Industria 4.0". In tale percorso, i costruttori italiani di macchinari per plastica e gomma sono pronti a fornire **impianti all'avanguardia e competitivi**."*

A conferma delle citate statistiche di commercio estero, l’indagine congiunturale svolta a fine luglio fra i soci Amaplast, relativamente al semestre in corso rispetto al precedente, ha evidenziato una **tendenza positiva** sia per l’andamento del fatturato – in crescita per il 45% degli intervistati e stabile per il 51% – sia relativamente al trend della raccolta ordini corrente – in miglioramento per il 51% del campione e stabile per il 35%.

Gli appuntamenti del settore

I prossimi mesi saranno densi di importanti manifestazioni fieristiche specializzate a livello mondiale, a cui Amaplast parteciperà per promuovere il Made in Italy settoriale:

- si parte con Iranplast (Tehran, 24-27 settembre), dove l’associazione coordinerà con ICEAgenzia la collettiva nazionale composta da una trentina di aziende
- segue Equiplast (Barcellona, 2-6 ottobre)
- quindi Plastimagen (Città del Messico, 7-10 novembre), con circa 40 espositori nell’ambito del padiglione italiano
- poi Plastics & Rubber Indonesia (Jakarta, 15-18 novembre)
- infine, per chiudere l’anno, Plast Eurasia (Istanbul, 6-9 dicembre).

Naturalmente, la presenza a tali mostre sarà anche l’occasione per intensificare la promozione di **PLAST 2018 (Milano, 29 maggio-1° giugno 2018)** nei confronti dei potenziali visitatori. Nel frattempo, la segreteria organizzativa della mostra ha terminato la procedura di assegnazione degli stand, ora in fase di verifica da parte degli oltre mille espositori già iscritti, che hanno riservato circa il 90% dello spazio disponibile.

PLAST 2018 aderisce a “The Innovation Alliance”, iniziativa che raggruppa cinque vetrine fieristiche internazionali (IPACK-IMA, MEAT-TECH, PLAST, PRINT4ALL e INTRALOGISTICA ITALIA) visitabili con un unico biglietto di ingresso, dove saranno in mostra le eccellenze tecnologiche di diversi settori complementari fra loro, in una logica integrata di filiera: dalla lavorazione di materie plastiche e gomma alla stampa industriale, dal processing al packaging, dalla personalizzazione grafica di imballaggi ed etichette, fino alla movimentazione e allo stoccaggio delle merci.

Nell’ambito di PLAST 2018, inoltre, saranno ospitati **tre saloni-satellite**: RUBBER 2018 (per il segmento della gomma), 3D PLAST(stampa 3D e tecnologie affini), PLAST-MAT (materiali plastici innovativi).

Anche alla luce delle statistiche dell’ultima edizione (1.584 espositori da 57 nazioni e 50.087

visitatori da 115 Paesi), **PLAST sarà l’appuntamento di settore più importante in Europa nel 2018 e, insieme agli altri eventi raggruppati in “The Innovation Alliance”, occuperà l’intero quartiere fieristico di Rho-Pero**.

Il nuovo nome

Amaplast è l’associazione nazionale di categoria, aderente a CONFINDUSTRIA, che raggruppa oltre 160 costruttori di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma. Dal 7 giugno 2017, Amaplast è la nuova denominazione di Assocomaplast. La segreteria dell’associazione ha realizzato una breve animazione a tema (ved. allegato) per sottolineare tale novità.

© riproduzione riservata
pubblicato il 20 / 09 / 2017